



Workshop

CLIMA, AMBIENTE E SALUTE

Venerdì 4 Settembre 2009

Ordine dei Medici di Firenze
Via Vanini Giulio Cesare 15 – 50129, Firenze
Con il patrocinio di FNOMCeO

Roberto Romizi

Presidente ISDE Italia, Consigliere Ordine dei Medici di Arezzo



Contesto internazionale in sanità

Sradicamento culturale crescente: aumento patologia mentale.

Aumento popolazione in condizioni di povertà estrema: aumento malattie infettive, aumento patologia mentale, aumento violenza.

Estensione di normative a supporto degli investitori e riduzione di normative a garanzia della salute pubblica: perdita di universalità di accesso ai servizi sanitari, mancata disponibilità di farmaci e vaccini nei paesi poveri.

Riscaldamento globale e degrado ambientale: aumento eventi climatici estremi, riemergere patologie tropicali in zone temperate, aumento patologia cronica degenerativa, disfunzioni riproduttive.

Contesto internazionale in Sanità

- In molti Paesi la speranza di vita si riduce
- La mortalità infantile aumenta – per cause prevenibili
- Banca Mondiale si sostituisce alla OMS come leader internazionale in sanità
- Nuovi attori in sanità: Banche e Fondi di sviluppo; OMC; privato profit e no profit
- “Riforma” dei sistemi sanitari
- Si impongono politiche neoliberiste: aggiustamento strutturale = tagli alla spesa sociale, privatizzazioni, liberalizzazione del commerci

Povert : disuguaglianze nella salute

- Banca Mondiale, "responsabile per aver costretto i governi a ridurre gli investimenti per la salute pubblica, in nome dell'aggiustamento strutturale dei bilanci";
- Pazienti indotti a rivolgersi al settore privato;
- Grave danno alla salute, specie dei **poveri**;
- Implementazione delle cure specialistiche, con uso della tecnologia medica pi  avanzata e costosa.

Fonte: British Medical Journal Mod.

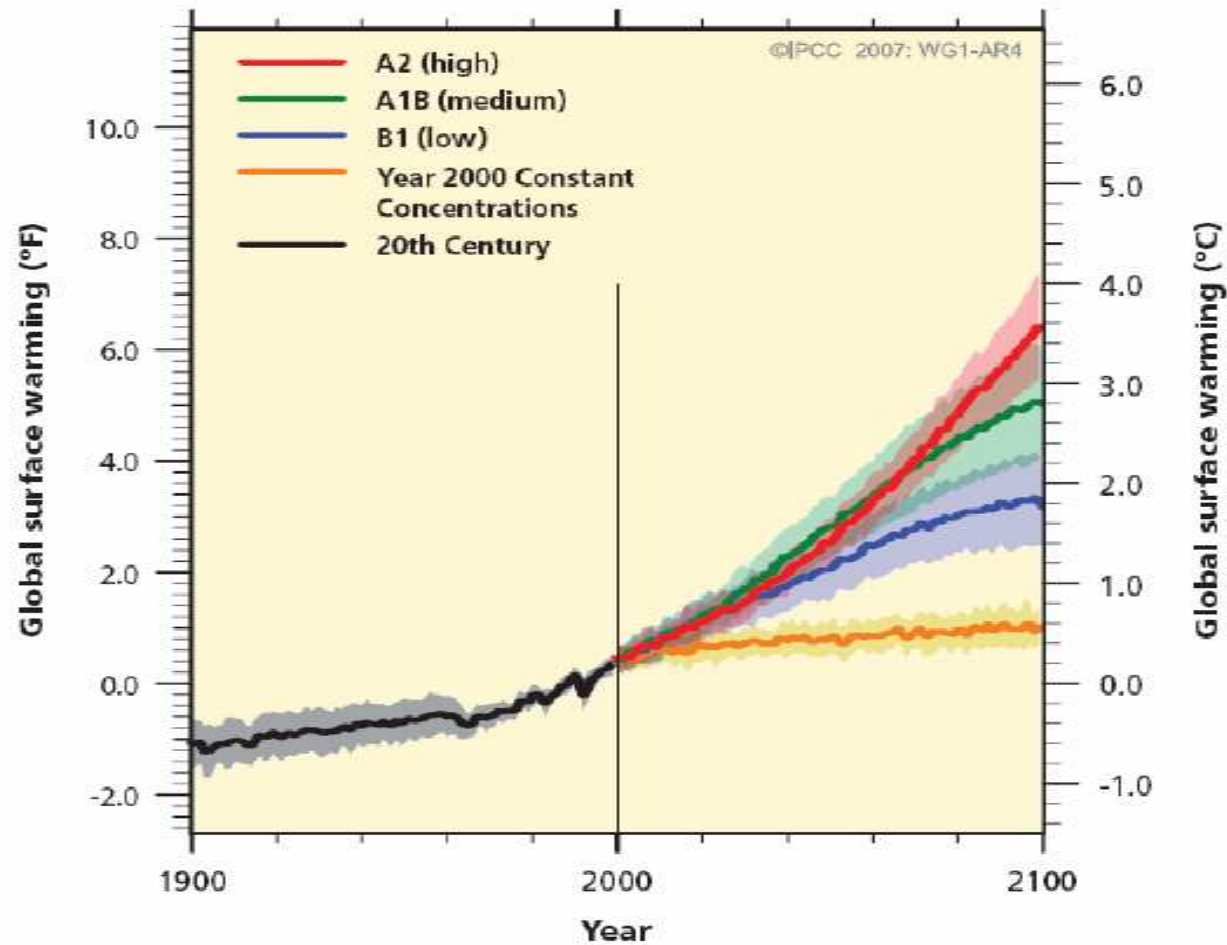
EMERGENZA SOCIALE

AUMENTO DELLA POVERTA' E DELLE DISUGUAGLIANZE

- Aumento delle domande di ospitalità nei centri di accoglienza
- Aumento delle persone che hanno percepito una sovvenzione minima sociale
- Aumento della povertà (o comunque della vulnerabilità) anche tra i lavoratori
- Aumento dell'ineguaglianza generazionale
- Aumento della forbice fra Paesi ricchi e Paesi poveri

SCENARI DI RISCALDAMENTO GLOBALE

Il degrado del Pianeta sta subendo una forte ed imprevista accelerazione: si prevedono conseguenze gravi per tutte le forme di vita e **il suo rallentamento non può che passare da una svolta radicale nei modelli economici.**



Prova effettiva del riscaldamento del pianeta



**18th
Century**

1900

1950

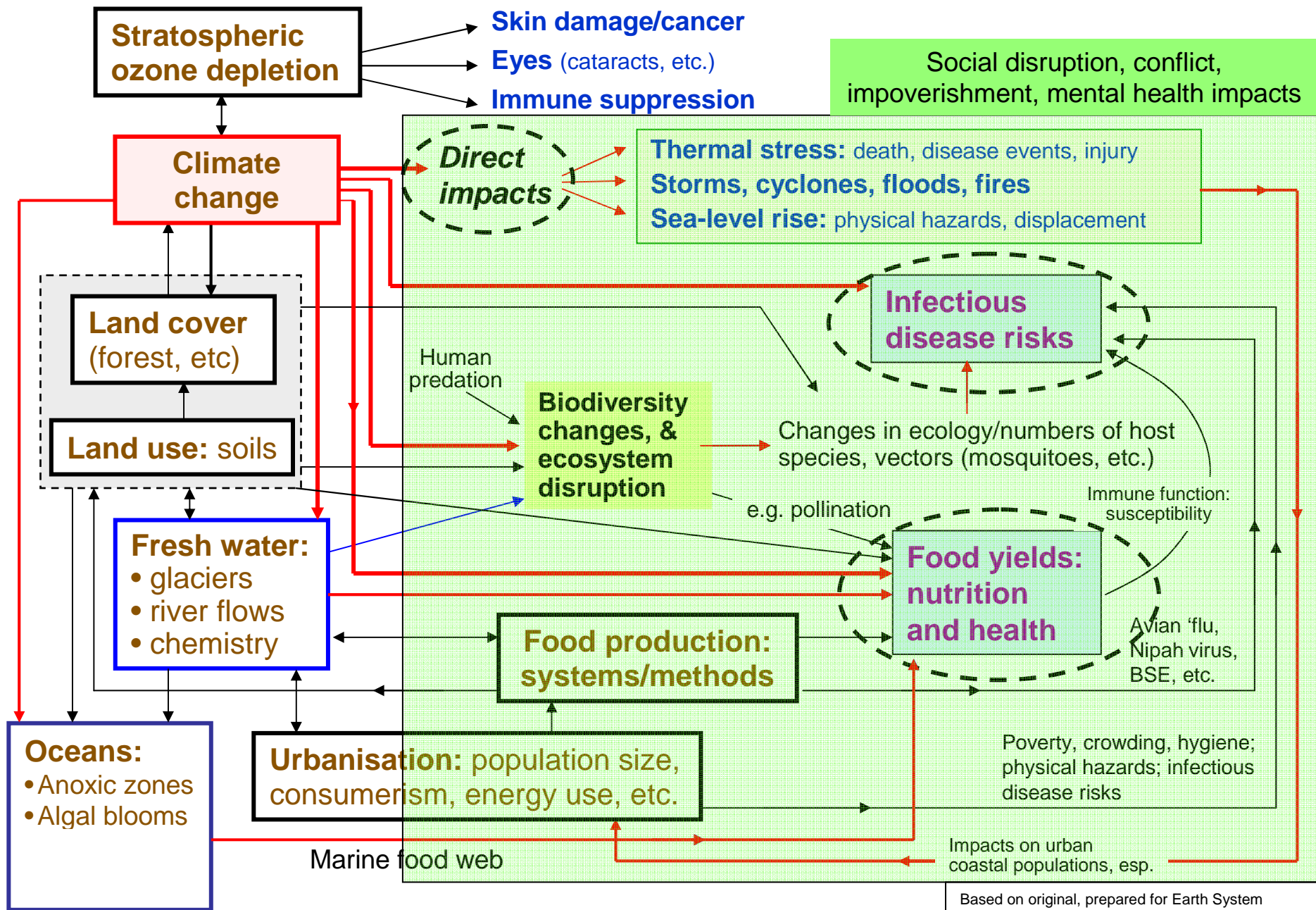
1970

1980

1990

2006

Global Environmental Changes: health risks



Based on original, prepared for Earth System Science Partnership (McMichael, 2006)

Le preoccupazioni non riguardano solo una previsione di eccessi di mortalità e morbosità legati al cambiamento climatico in futuro ma anche gli effetti già tangibili.

Nell'estate 2003, caratterizzata da una forte afa, in Italia si è osservato rispetto al 2002 un **aumento di 2.222 decessi** (da 17.493 a 19.715) e nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 15 agosto l'incremento è stato del 36% nella popolazione in generale e del 40% tra le persone di 65 anni e oltre (ISS, 2005).

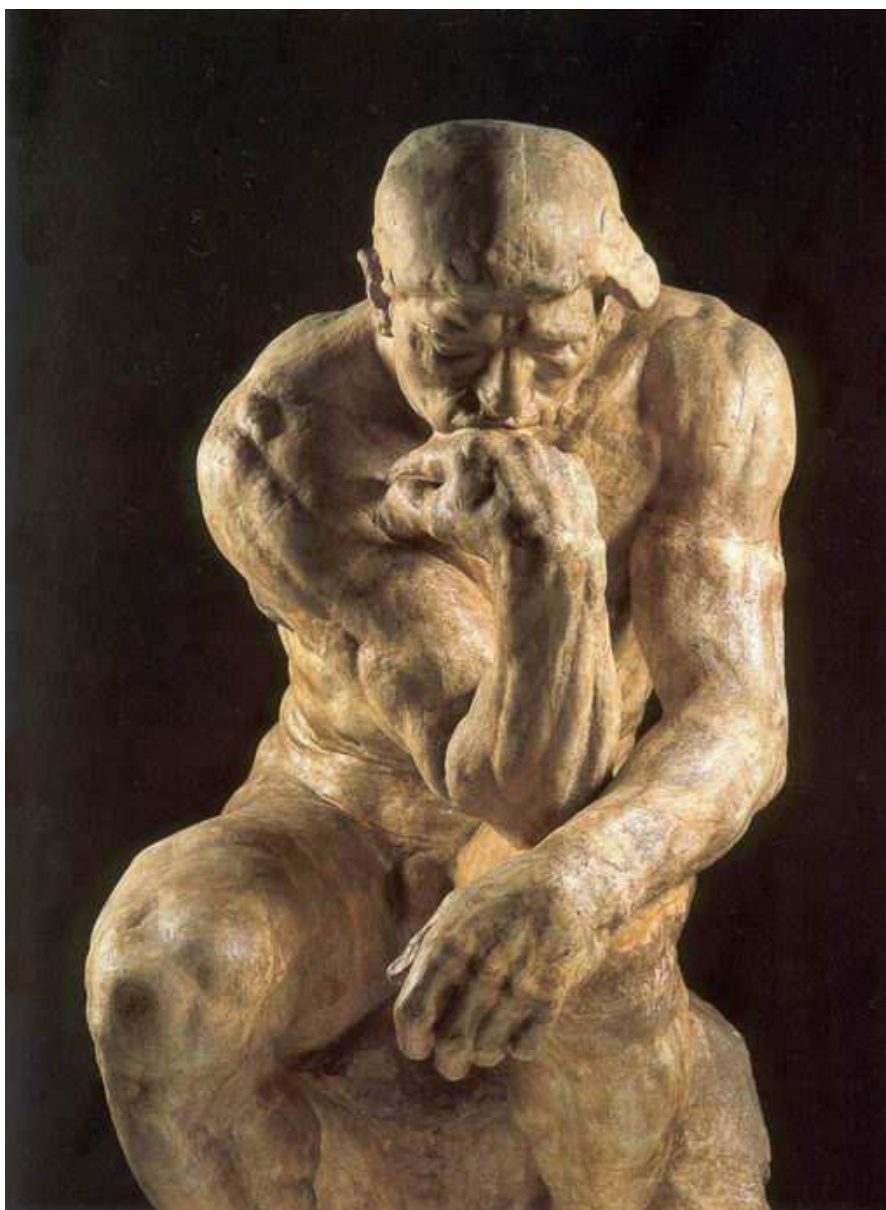


INQUINAMENTO CHIMICO

Soprattutto negli ultimi decenni l'uomo ha prodotto e immesso nella biosfera una quantità immensa di molecole artificiali (metalli pesanti, interferenti endocrini, pesticidi, diossina, ecc...), ma anche agenti fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e biologici (transgenici e virus) che persistono nell'ambiente, si bioaccumulano negli esseri umani e causano trasformazioni genomiche nelle prime fasi dello sviluppo del feto e del bambino determinando un incremento delle patologie cronico-degenerative, immuno-mediate, neoplastiche, neuro-degenerative, endocrino-metaboliche, cardiocircolatorie.

LA PANDEMIA SILENZIOSA

Fonte: Harvard School of Public Health; The Lancet.



CHE FARE?

- **Ruolo dei medici e delle sue organizzazioni**
- **Centralità della Formazione**
- **Una rivoluzione culturale**

I Medici come si inseriscono sui temi ambientali oggi?

I medici rappresentano per la società il punto di riferimento per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie

La protezione dell'ambiente è parte integrante della promozione della salute e della prevenzione delle malattie.

Missione di tutti i medici:

Lavoriamo per proteggere il nostro ambiente

LIVELLI DI INTERVENTO DEL MEDICO

- il medico come informatore/educatore
- il medico come esempio di comportamento
 - i medici come ricercatori
- il medico come partecipante e/o promotore di interventi o Sessioni dedicate a fattori di rischio ambiente-correlati all'interno di Congressi organizzati da Società Scientifiche o di iniziative culturali
- il medico come promotore di iniziative volte a stimolare i politici e le istituzioni

Ruolo delle Organizzazioni mediche

- Sollecitare le **autorità governative** affinché la **salute** sia individuata come **priorità** delle loro azioni.
- Assistere la preparazione di **leggi** e dichiarazioni programmatiche, esprimendosi pubblicamente sui principali argomenti.
- Prendere la difesa dei pazienti-**advocacy**.
- Implementare gli esistenti **codici etici per medici** includendo le responsabilità nei confronti dell'ambiente (per esempio la conservazione delle risorse, le politiche dei consumi) ma anche dell'equità, della pace, ecc..

IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DICEMBRE 2006

Art. 5: Educazione alla salute e rapporti con l'ambiente.

“Il medico è tenuto a considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini.

*A tal fine **il medico è tenuto** a promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse naturali, anche allo scopo di garantire alle future generazioni la fruizione di un ambiente vivibile.*

***Il medico favorisce e partecipa** alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva”.*



FNOMCeO e ISDE Italia

DOCUMENTO AMBIENTE

15 Marzo 2007

Un progetto comune per affermare il ruolo della categoria medica nella tutela e nel controllo dell'inquinamento ambientale per il diritto della salute



AGGIORNAMENTO PER I MEDICI DI FAMIGLIA

Workshop
CLIMA, AMBIENTE E SALUTE
Venerdì 4 Settembre 2009
Ordine dei Medici di Firenze
Con il patrocinio di FNOMCeO

Obiettivo Formativo:
Offrire strumenti didattico formativi
per la realizzazione di iniziative di
formazione e aggiornamento
periferiche per i Medici

La **Formazione** come occasione per:

- condividere un linguaggio comune per definire una politica per la salute
- saper scegliere e leggere i dati sui bisogni di salute di una popolazione al fine di definire le priorità sulla base di criteri condivisi
- saper identificare tutti i soggetti che devono essere coinvolti nei Percorsi di salute e definire le modalità del loro coinvolgimento
- conoscere e saper percorrere le fasi della pianificazione
- **ricercare l'integrazione tra i vari soggetti partendo dai dati epidemiologici come base per la programmazione e le azioni**

- Nonostante il crescente interesse per la salute e l'ambiente, e la richiesta delle comunità di informazione sulle tematiche ambientali da parte degli operatori sanitari, la salute ambientale è raramente insegnata nelle facoltà di medicina.
- Gli operatori sanitari mancano di formazione e conoscenze sull'individuazione clinica, il trattamento e la prevenzione delle patologie collegate all'ambiente. Pochi medici indagano metodicamente sull'ambiente domestico, la scuola o i luoghi di lavoro come parte della anamnesi.

É sufficiente ed adeguato il curriculum didattico tradizionale?

“I curricula universitari non rispondono ancora in modo sufficiente ai bisogni emergenti dalle nuove circostanze con cui si devono confrontare i medici oggi”

- Correlazione dei diversi livelli di salute con i fattori socio-economici, culturali e ambientali: i determinanti di salute.
- Transizione epidemiologica

(A. Stefanini Dip. di Med. E San. Pubbl. BO)

“British Medical Journal” e oltre 40 riviste mediche
internazionali, ottobre 2004

**Progetto di verifica di efficacia dell'attuale medicina
accademica nel formare una figura professionale in
grado di far fronte alle sfide del XXI secolo**

Criticità individuate:

**Incapacità di servire il bene pubblico e mancanza di
una prospettiva globale**

**Necessità di assumersi le responsabilità della salute
globale**

Il nostro impegno non può arrestarsi su di un'opera di contenimento e riparazione dei danni diretti e immediati degli agenti patogeni, ma deve anche proiettarsi su un'azione a monte di più ampio respiro, affinché la società nella quale viviamo modifichi le sue priorità in favore della salvaguardia della salute segnatamente dei bambini di oggi e delle generazioni future.

Una rivoluzione culturale

Invece di accettare una società basata sul mito della crescita economica, è possibile pensare a uno sviluppo che dia priorità alla qualità della vita e all'equità sociale, ponendo il mantenimento della salute al di sopra dell'interesse economico.

Una rivoluzione culturale

global warming

Good for mosquitoes -
bad for YOUR health!

YOUR DOCTOR'S PRESCRIPTION FOR A HEALTHIER PLANET

1. SWITCH YOUR ELECTRICITY TO GREEN POWER
2. CHOOSE SOLAR WATER HEATING
3. EFFICIENTLY HEAT AND COOL YOUR HOUSE
4. SWITCH OFF STAND-BY POWER
5. LEAVE THE CAR AT HOME
6. REDUCE YOUR AIR TRAVEL

take daily!



CAMBIAMENTI CLIMATICI E SALUTE

Ruolo degli operatori sanitari

Come individui e soprattutto come organizzazioni

Premessa

- Evidenziare la responsabilità diretta degli operatori sanitari nella risposta alle minacce alla salute che i cambiamenti climatici pongono alle popolazioni.
- Incoraggiare le associazioni di operatori sanitari a esaminare e trattare la questione dei cambiamenti climatici e il ruolo che il settore sanitario può giocare nella riduzione degli stessi.
- Aggiornare gli operatori sanitari sui rischi per la salute correlati al clima.

A. Iniziative di prevenzione primaria (riduzione delle emissioni di gas serra)

1. Sostenere gli interventi necessari da parte dei governi e dell'industria

- Inserire le questioni di salute in testa all'agenda sui cambiamenti climatici
- Promuovere la salute in altri settori (energia, trasporti, alloggi, utilizzo del territorio, gestione delle risorse idriche, ecc...)
- Facilitare la collaborazione tra i Paesi

2. Attività educative nei confronti dei pazienti e della comunità in ordine alle emissioni di gas serra

- Promuovere la collaborazione tra associazioni di operatori sanitari ed istituzioni formativo-educative affinché il clima diventi materia obbligatoria nei programmi educativi
- Aumentare l'attività fisica, ridurre la mobilità motorizzata, migliorare la qualità dell'aria, diminuire l'obesità

3. Servire da esempio

- Gli operatori sanitari siano i primi a capire e ridurre l'impatto sul clima
- Gli operatori sanitari incoraggino i servizi sanitari dove lavorano a comportarsi da esempio adottando misure per la riduzione dell'emissione di gas serra (ambulatori e ospedali verdi)

B. Evitare e ridurre gli effetti sulla salute

1. Monitoraggio

- Programmi e attività di sorveglianza delle malattie (soprattutto infettive) e dei relativi fattori di rischio (es. zanzare) al fine di tutelare i più vulnerabili
- Attivare sistemi di previsione e gestione per imminenti eventi climatici estremi (es. ondate di calore, uragani, ecc...)

2. Interventi preventivi e terapeutici

- Interventi preventivi: es. vaccini, cibo sicuro ed adeguato, acqua pulita e fognature
- Interventi terapeutici: salute mentale, cure primarie, interventi nelle comunità affette da avversità ambientali (es. condizioni di siccità nelle comunità rurali)

3. Aspetti strutturali

- Migliorare la raccolta idrica nelle Regioni prive di acqua
- Progettare gli edifici a prova di clima (ombra, isolamento, ventilazione)
- Migliorare la pianificazione urbana: spazi verdi, spazi ombreggiati – riduzione dell'effetto “isole di calore”

4. Aspetti educativi

- Offrire informazione e comunicazione accurata e tempestiva ai decisori, alla popolazione e a quanti interessati per un'azione appropriata per tutelare la salute rispetto ai cambiamenti climatici
- Promuovere attività informative nelle sale di attesa dei medici e degli ospedali

STRATEGIE REGIONALI E NAZIONALI

- ❖ Migliori infrastrutture per la salute pubblica
 - Acqua potabile
 - Fognature
 - Sorveglianza delle infezioni
 - Immunizzazione
 - Controllo dei vettori
- ❖ Migliori condizioni abitative
- ❖ Miglior regime alimentare
- ❖ Sviluppo e diffusione di tecnologie pulite

STRATEGIE LOCALI

- ❖ Educate gli individui e le comunità rispetto alla sostenibilità
 - Alunni delle scuole elementari e medie
 - Leader di comunità

Ruolo del Settore Sanitario

Adattamento

- **Cura diretta dei pazienti**
 - Ottimizzare immunizzazioni e accesso alle cure
 - Insegnare l'utilizzo degli indici UV, calore e qualità dell'aria, dei sistemi di preavviso e di risposta
 - Identificare gli individui vulnerabili nel contesto della pratica clinica
- **Lavorare con gli operatori della salute pubblica locale**
 - *Sviluppare un “profilo del rischio per la salute correlato ai cambiamenti climatici” locale*
 - Includere la questione dei gruppi vulnerabili nella progettazione legata ai disastri
 - Sviluppare programmi di monitoraggio dei vettori
 - Migliorare i report e la sorveglianza delle malattie
- **Nella comunità**
 - Proteggere la fornitura e la qualità dell'acqua potabile
 - Supportare l'agricoltura locale
 - Sviluppare ampie collaborazioni e programmi trasversali

Mitigazione ambientale

- Responsabilità comune:
 - CO₂ è il problema principale
- Le azioni devono essere portate avanti da tutti: dal livello individuale a livello internazionale
- Le opzioni variano ampiamente
 - Per il clima regionale
 - Per il livello di sviluppo
 - Per l'organizzazione amministrativa

Operatori sanitari come leader naturali

Co-benefici per la salute della mitigazione

	↓ Uso del combustibile fossile	Preservare le foreste	↓ Isole di calore urbane	Design urbano sostenibile	Migliorare i trasporti pubblici
Malattie cardiovascolari	++		+++	+++	++
Malattie respiratorie	+++	+	++	+++	++
Malattie legate all'obesità				+++	++
Salute mentale		++		+++	++
Malattie infettive		+++		+	

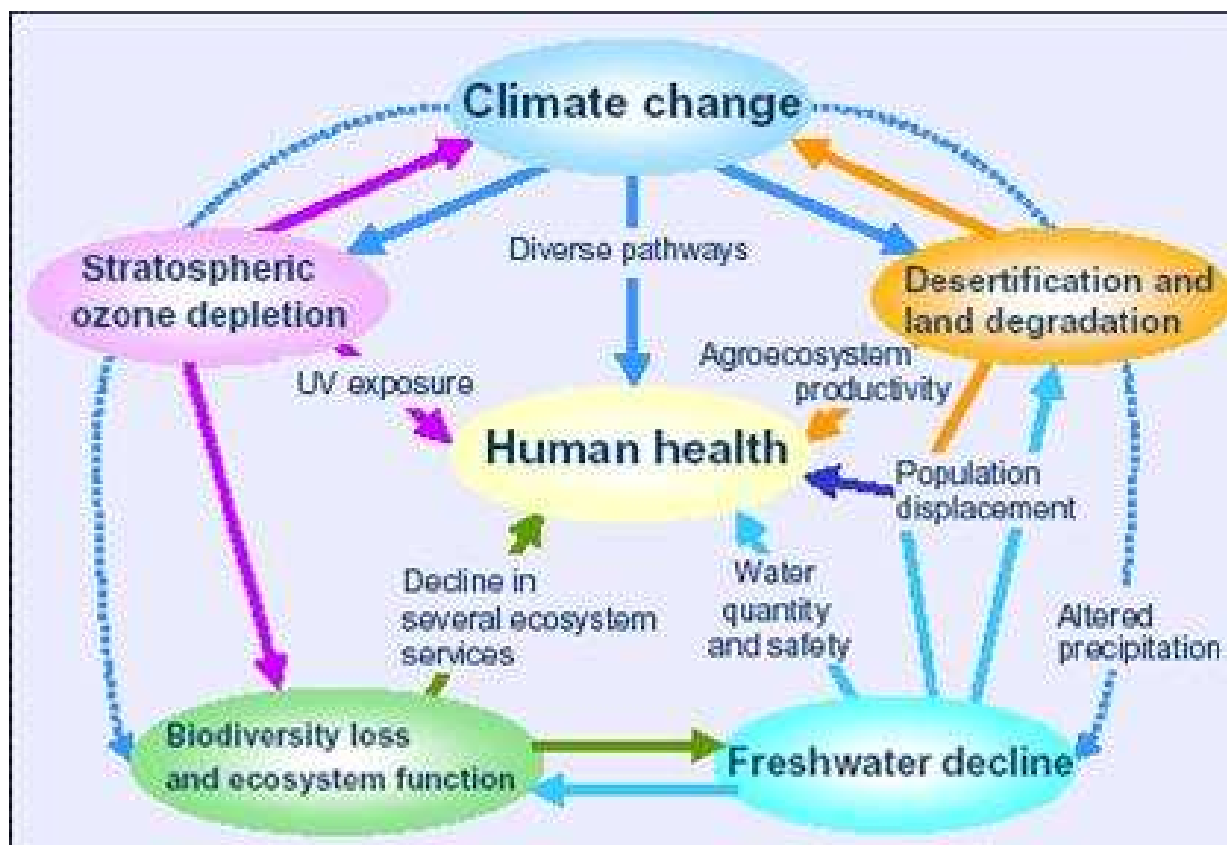
+++ forte evidenza, ++ discreta evidenza, + evidenza relativa

Strategie di mitigazione

- **Scelte personali**
 - Calcolare il proprio impatto ambientale
 - Impegnarsi per ridurre
- **Scelte nella pratica lavorativa**
 - Rendere “verde” il proprio ambulatorio
 - Educare e innovare
- **Scelte politiche**
 - Operare per cambiamenti a livello locale
 - Educare i decisori
 - Partecipare appieno al processo politico locale

OPZIONI DI PREVENZIONE

- ❖ Internazionale
- ❖ Regionale/Nazionale
- ❖ Comunità
- ❖ Individuale



Teniamo il futuro nelle nostre mani



Poster Contest by HRIDAY with support from WHO SEARO



Cambiamenti climatici e salute: prepararsi a sfide senza precedenti.

**Direttore Generale OMS
Margaret Chan.**

Dicembre, 2007

*Soprattutto tra le popolazioni impoverite nei paesi in via di sviluppo, è molto probabile che i cambiamenti climatici comportino un aumento del numero di morti prevenibili. Le lacune nel **settore della salute** che adesso ci risultano così difficili da colmare potrebbero diventare ancora più grandi. Questo è inaccettabile.*

PER L'AMBIENTE GLI UOMINI SONO RESPONSABILI I MEDICI LO SONO DUE VOLTE

Il 7 aprile 2001, in occasione della Giornata Mondiale della Salute, **l'Associazione Medici per l'Ambiente** nata per stimolare l'impegno dei medici per la salvaguardia dell'ambiente e accreditata dalle Nazioni Unite e dall'OMS, **manifesta** particolare preoccupazione per le gravissime conseguenze per la "salute del mondo" che deriveranno dalla scelta del Presidente Bush di non mantenere l'impegno preso a Kyoto nel 1997, per prevenire l'effetto serra.

Pertanto, tenuto anche conto della risoluzione del Parlamento Europeo sul Presidente Bush e il Protocollo di Kyoto **i rappresentanti di importanti organizzazioni mediche italiane** sono stati invitati a testimoniare l'impegno etico e professionale dei medici per riaffermare che la salute è una priorità nell'ambito delle scelte politiche, sottoscrivendo la seguente lettera aperta che è stata inviata al Presidente Bush il 22 Aprile 2001 in occasione della Giornata Mondiale della Terra.

“Signor Presidente Bush,

i medici non possono non tener conto del fatto che il degrado ambientale genera patologie e sarà determinante per la salute delle generazioni future.

Gli Stati Uniti confermino l’impegno preso nel contesto dei negoziati delle Nazioni Unite per prevenire l’effetto serra. Rinnegare il trattato di Kyoto rende gli USA isolati dal punto di vista delle problematiche ambientali e li rende responsabili delle catastrofi climatiche.

Gli Stati Uniti producono le più alte emissioni pro capite di anidride carbonica a livello mondiale e chi nel mondo sta già avvertendo i primi segni di cambiamenti climatici, dalle inondazioni agli uragani, si aspetta che il Vostro Paese sia all’avanguardia nell’affrontare questa situazione.

Un enorme potenziale di innovazione ed efficienza ci aspetta una volta deciso di ridurre realmente le emissioni di anidride carbonica. Se non ritirate la vostra decisione di “uccidere” il trattato di Kyoto, le generazioni future non vi dimenticheranno.

Presidente Bush, gli Stati Uniti, non possono ignorare le evidenze scientifiche e devono condividere le scelte politiche internazionali per combattere i cambiamenti climatici.

Di seguito l'elenco dei firmatari ed ente di appartenenza:

S. Angeloni	Pres. Federazione Italiana Medici Pediatri - FIMP
E. Buiatti	Pres. Com. Scientifico Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
V. Caimi	Pres. Centro Studi e Ricerche in Medicina Generale - CSeRMEG
C. Cricelli	Pres. Società Italiana di Medicina Generale - SIMG
G. Del Barone	Pres. Federazione Nazionale Ordine dei Medici - FNOMCEO
M. Falconi	Seg. Gen. Federazione Italiana Medici di Medicina Generale - FIMMG
G. Maso	Pres. Dipartimento Italiano Medici di Famiglia
F. Petrini	Pres. Soc. Italiana di Allergologia e Immunologia Clinica - SIAIC
R. Romizi	Pres. Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
L. Tomatis	Pres. Com. Scientifico International Society of Doctors for the Environment - ISDE

BMJ, 29 November 2005

Editorials

Health and climate change: a call for action

**The health sector has to become proactive,
not reactive**

----- Original Message -----

From: [Robin Stott](#)

To: [ISDE](#)

Sent: Wednesday, October 22, 2008 6:17 PM

Subject: [*****SPAM*****] Fw: Climate and health council pledge



www.climateandhealth.org

Dear Robero,

As you know, your organisation supports the Climate and Health Council, and is a signatory to our Declaration. We are very grateful for this support, and it has already been of enormous help.

Our next initiative is aimed at enabling the 'health voice' to be properly heard in the lead up to the UN Copenhagen conference in Dec 2009. By March 2009 we aim to have gathered at least 10,000 health professional signatories to a pledge. It is attached, and is self-explanatory.

We also attach a draft letter inviting individual health professionals to sign the pledge. We are asking you to send this to all your members, with your strong endorsement, so that we can quickly recruit as many signatories as possible.

Thanks for your help

Best wishes

Mike Gill

Robin Stott

Co-chairs Climate and Health Council

**APPELLO DEI MEDICI, RICERCATORI E
SCIENZIATI ITALIANI
PER IL CONTROLLO DEI CAMBIAMENTI
CLIMATICI**

**Appello alla 15° Conferenza delle Parti – COP15
Copenaghen 8-17 Dicembre 2009**

Adesione telematica all'appello da parte dei medici italiani

I medici, ricercatori e scienziati italiani per il controllo dei cambiamenti climatici, in collaborazione con i professionisti di altre discipline, si impegnano per:

- promuovere e sostenere l'informazione e l'educazione dei cittadini a stili di vita individuali e collettivi sostenibili sul piano economico, sociale, ambientale e della salute, capaci di ridurre le emissioni carboniche anche attraverso la revisione dei modelli di consumo diffusi nei Paesi sviluppati;
- operare in stretto rapporto di coordinamento e integrazione con le istituzioni preposte alla promozione e protezione dell'ambiente e della salute;
-

Cambiamenti climatici e salute

A Copenhagen un meeting dell'OMS

(7-18 Dicembre 2009)

L'OMS lavora per raggiungere quattro obiettivi:

- aumentare la consapevolezza globale di questi temi;
- dare rilievo alla questione sanitaria legata alla riduzione dei gas serra in tutti i settori (trasporti, abitazioni, energia, agricoltura) a livello nazionale, regionale e internazionale;
- promuovere e supportare la creazione di evidenza scientifica;
- rafforzare i sistemi sanitari per superare le minacce per la salute create dai cambiamenti climatici.

Riferimenti

[1] A Prüss-Üstün, C Corvalán. *Preventing disease through healthy environments: Towards an estimate of the environmental burden of disease*. Geneva: World Health Organization, 2006.

[2] M Ezzati, A Lopez, A Rodgers, C Murray. editors. *Comparative quantification of health risks: global and regional burden of disease due to selected major risk factors*. Geneva: World Health Organization; 2004.

[3] *Fuel for life: household energy and health*. Geneva: World Health Organization; 2006.

**IVe GIORNATE ITALIANE MEDICHE DELL'AMBIENTE
“INQUINAMENTO DEGLI AMBIENTI DI VITA”**

Inquinamento indoor ed effetti sulla salute

SALSOMAGGIORE, 4-6 NOVEMBRE 2009

Hotel Valentini e Porro

Viale Porro 10 – 43039, Salsomaggiore Terme (PR)

Evento promosso da ISDE Italia, ACP, AIE, AIOM, AIPO, FIMMG, SIMG,
SIP, SItI, SNOP

In collaborazione con SIASS

Con il patrocinio di:

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri –
FNOMCeO

Ore 14.00-18.00

**Definizione di un documento programmatico per
la V Conferenza Ministeriale su “Ambiente e
Salute” (Parma, 10-12 Marzo 2010)**

SESSIONE NON ECM su invito

Partecipanti: legali rappresentanti degli organismi promotori e patrocinatori delle IV GIMA (o loro delegati); esperti; rappresentanti agenzie governative; rappresentanti Rete Città Sane/OMS e Coordinamento Agenda 21

Tematiche trattate:

- Salute de bambino
- Clima e salute



Protecting health in an environment challenged by climate change: Parma, 10-12 Marzo 2010 draft discussion document



4. Aumentare il contributo del settore sanitario nella riduzione dell'emissione dei gas serra

Gli stati membri dell'OMS Europa attraverso le agenzie pertinenti si impegnino a

- *Promuovere azioni che garantiscano una gestione efficiente rispetto a energia e risorse a livello di erogazione di energia e cibo, costruzioni, trasporti, rifiuti, erogazione di acqua e fognature, nell'ambito del settore sanitario con vantaggi a livello di sostenibilità (rinnovabilità), economicità e adattamento;*
- *Incoraggiare l'azione individuale da parte di impiegati e dirigenti del settore sanitario, rispetto alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla limitazione degli effetti negativi sulla salute dei cambiamenti climatici, anche attraverso la promozione di coloro che incoraggiano e portano avanti azioni sostenibili*

Pre-Conferenza a Salsomaggiore

**in occasione della V Conferenza
Ministeriale su Ambiente e Salute
Parma, Italia, 10-12 Marzo 2010**

- Società Scientifiche Italiane
- Reti di organizzazioni locali
- ISDE
- ...

PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE

(Serge Latouche)



**Workshop sulle criticità
ambiente e salute correlate a
livello locale in occasione delle
IVe Giornate Italiane Mediche
dell'Ambiente**



Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia



Affiliata all'ISDE – International Society of Doctors for the
Environment - www.isde.org

*Tutti gli uomini sono responsabili
dell'Ambiente.*

I Medici lo sono due volte.

***Fino a quando un medico può rimanere passivo?
Per continuare a garantire la salute di ciascuno, noi medici dobbiamo
occuparci della salute dell'ambiente in cui viviamo***

Via della Fioraia, 17/19 - 52100 Arezzo - Tel. 0575-22256 Fax. 0575-28676

E-mail: isde@ats.it - www.isde.it



Un Maestro... Un Profeta



”adottare il principio di Precauzione e quello di Responsabilità significa anche accettare il **dovere di informare, impedire l’occultamento di informazioni su possibili rischi**, evitare che si consideri l’ **intera specie umana come un insieme di cavie** sulle quali sperimentare tutto quanto è in grado di inventare il progresso tecnologico [.....]

Lorenzo Tomatis





1° GIORNATA NAZIONALE IN RICORDO DI LORENZO TOMATIS

Cancerogenesi ambientale.

**Il contributo della scienza medica alla risoluzione
dei problemi di inquinamento ambientale**

4 Novembre 2008

Istituto Superiore di Sanità "Aula Pocchiari", Roma

2° GIORNATA NAZIONALE IN RICORDO DI LORENZO TOMATIS

Cancerogenesi transgenerazionale.

Il conflitto d'interessi

22 Settembre 2009

*Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell'Istituto Nazionale B.⁵⁸
Ramazzini di Bentivoglio (BO)*



***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!***